



Lungo braccio di ferro tra Tesoro e Welfare. Elsa Fornero è contraria alla soluzione fin qui adottata

Ma è scontro sulla copertura



Foto di Pasquale Stanzone/Ansa

Automobili incolonnate sulla A3 Salerno - Reggio Calabria

IL CASO

Nasce la «Direzione per i diritti aeroportuali»

Nasce la «Direzione diritti aeroportuali», struttura apposita costituita nell'ambito dell'Enac «che opera con indipendenza di valutazione e di giudizio». Lo prevede la bozza del decreto sulle liberalizzazioni. «Al fine di garantire l'autonomia, l'imparzialità e l'indipendenza dell'Autorità di vigilanza, l'attività della Direzione è separata dalle altre attività svolte dall'Enac mediante apposite regole amministrative e contabili da efficaci barriere allo scambio di informazioni sensibili».

Sbloccati 5,5 miliardi per strade e ferrovie Imu, no per case nuove

Il Cipe dà fondi per opere pubbliche soprattutto nel Sud
Ma ci sono soldi anche per la messa a norma delle scuole e per l'Università. Da un altro decreto vantaggi per l'edilizia

GIUSEPPE CARUSO
MILANO

Ferrovie ed infrastrutture, edilizia scolastica ed abitativa, strutture per prevenire i rischi idrogeologici. Sono diversi gli ambiti di intervento per cui il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha deciso di stanziare diversi miliardi di euro. La maggior parte, circa 5,5 miliardi di euro, sono stati indirizzati per la costruzione di opere. E questo mentre il governo, nella bozza del decreto infrastrutture all'esame del Consiglio dei ministri, ha stabilito l'esenzione Imu (la tassa sugli immobili ndr) per 3

anni per le imprese edili sulle nuove case costruite e destinate alla vendita, ma non ancora locate.

Il Cipe ha considerato, nello sblocco dei fondi, quattro settori ritenuti strategici per lo sviluppo del Paese: realizzazione di nuove infrastrutture e apertura di nuovi cantieri, contrasto del rischio idro-geologico, rilancio dei piani per l'edilizia abitativa, scolastica ed universitaria, finanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione. In modo particolare i nuovi investimenti si concentreranno nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda la rete ferroviaria, il Cipe ha sbloccato complessivamente 3,9 miliardi di euro per l'aggiornamento del contratto di programma Rete Ferroviaria Italiana 2010-11. Previsti interventi su gli assi ferroviari «Napoli-Bari-Lecce/Taranto» (790 milioni di euro),

«Salerno-Reggio Calabria» (240 milioni), «Potenza-Foggia» (200 milioni). Il Cipe ha inoltre assegnato circa 1584 milioni di euro per interventi che hanno già maturato obbligazioni vincolanti e ulteriori 970 milioni di euro per altre opere infrastrutturali, tra cui il completamento della metro C, a Roma, fino al Colosseo.

Sul versante del contrasto al rischio idro-geologico, l'obiettivo è quello di rendere di nuovo pienamente fruibili alcuni territori del Mezzogiorno, minacciati dal rischio di calamità naturali. Questo sarà possibile grazie alla delibera «frane e versanti» approvata ieri, con un finanziamento da 679,7 milioni di euro. Le sette regioni che beneficeranno degli interventi saranno Basilicata, Calabria Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Per l'edilizia scolastica sono stati messi in moto 556 milioni di euro. Questa somma prevede il trasferimento di 456 milioni destinati a specifici interventi di messa in sicurezza delle scuole di tutto il territorio nazionale (due terzi al Sud). Previsti anche fino a 100 milioni per la costruzione di nuove scuole. Per le Università invece le risorse complessive a disposizione ammontano a 1,2 miliardi. I fondi saranno destinati a nuovi edifici per gli atenei, residenze per gli studenti e strutture per incubatori di imprese.

Anche l'edilizia abitativa verrà

toccata dai finanziamenti, con interventi destinati alla costruzione o riqualificazione di 1.689 alloggi con un costo di 212 milioni di euro. Considerati gli accordi già approvati con altre 15 regioni, il Piano prevede una spesa complessiva di oltre 2,9 miliardi di euro (2,1 miliardi privati) nei prossimi cinque anni. Per il 2012 è ragionevole prevedere che verranno realizzati parte degli interventi di recupero e ristrutturazione con una spesa stimata intorno ai 300 milioni di euro.

Il Cipe ha infine confermato l'impegno assunto dal Governo con gli enti locali il 17 gennaio scorso, approvando delibere sulla programmazione nazionale e regionale del Fondo Sviluppo e Coesione, il Fondo destinato a finanziare progetti e interventi strategici. Il Cipe ha deciso di distribuire i 10,5 miliardi di euro ottenuti grazie ai tagli voluti dal precedente governo.

Per quanto riguarda l'esenzione dall'Imu per le nuove case, nella nota del decreto infrastrutture all'esame del Consiglio dei ministri si può leggere come «i comuni sono autorizzati a ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita. Questo potrà avvenire comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori».